



ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE - A.I.Te.FeP.

Verbale Assemblea Soci n°1 del 20.04.2018

Oggetto: Assemblea Ordinaria dei Soci A.I.Te.FeP.

E' convocata l'Assemblea Nazionale Ordinaria dei Soci A.I.Te.FeP., presso il Quartiere Fieristico, Aula Formazione C - Pad. 20 corsia C in occasione di ExpoSanità in Bologna - Viale della Fiera 20, per il giorno 19.04.2018, alle ore 23:00 in prima convocazione, ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno 20.04.2018, alle ore 16:00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2017
2. Approvazione del bilancio preventivo 2018
3. Aggiornamenti A.I.Te.FeP.
4. Varie ed eventuali

Alle ore 16:00 del 20.04.2018 constatata la regolarità della convocazione, il Presidente del Consiglio Direttivo Dr. Davide Ghitti dichiara valida ed aperta la seduta, ne assume la presidenza a norma di statuto ed incarica la Dr.ssa Benedetta Lolli a svolgere le funzioni di segretario.

Si procede con la verifica delle presenze dei Soci e delle deleghe conferite (foglio firme pubblicato sul sito internet), contestualmente si consegna ai Soci presenti la Tessera Associativa per l'anno in corso.

Alcuni Soci, sotto loro responsabilità, provvedono al ritiro della tessera anche per alcuni colleghi non presenti, a tal fine si impegnano a provvedere alla cura della consegna della medesima (elenco tessere consegnate pubblicato sul sito internet).

Successivamente, si apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno ovvero l'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2017.

Al riguardo il Tesoriere Dr.ssa Alessia Zanni, dopo aver ricordato all'Assemblea che il nuovo commercialista dell'Associazione è il Dott. Gianni Basanisi e non più il Ragionier Scapparone, inizia con l'illustrazione del resoconto del Bilancio (peraltro già preventivamente inoltrato ai Soci via Mail).

Ci si sofferma sull'analisi di tutti i punti, evidenziando all'Assemblea che il bilancio è chiuso con una perdita di esercizio di € 17.715,15 ed un capitale netto di € 26.491,75.

L'assemblea dei Soci, al termine della discussione e dell'analisi di ogni singola voce di spesa, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (inoltrata preventivamente ai Soci via mail e comunque proiettata anche durante l'assemblea) delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio, così come predisposto dal Tesoriere e la copertura della perdita di esercizio, mediante l'utilizzo delle riserve di utili esercizi precedenti e del Capitale Netto.

Sul secondo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente nuovamente lascia la parola al Tesoriere Dott.ssa Alessia Zanni che dà lettura ai Soci del Bilancio preventivo 2018 (anch'esso come il Bilancio consuntivo 2017 insieme alla relazione dei Revisori dei Conti, già pervenuto ai Soci via mail).

La Dott.ssa Zanni si sofferma in particolare sulla voce delle spese messe in preventivo per l'anno 2018 legate alla Segreteria di Roma affinché venga dotata di un nuovo PC (in quanto quello

attualmente in uso nella suddetta segreteria, dalla segretaria Sig.ra Sabrina, è ormai obsoleto) e di un telefono cellulare (in quanto, quello usato dalla stessa, è personale).

In merito all'argomento, il Presidente specifica che il Consiglio Direttivo, vista l'assenza di una reale utenza presso l'ufficio di segreteria di Roma, per contenere le spese dell'Associazione, sta valutando la chiusura della Segreteria romana e, previa regolarizzazione del contratto lavorativo della Sig.ra Sabrina, ha previsto che la stessa possa svolgere la sua attività dal proprio domicilio.

Viene, quindi, informata ufficialmente l'Assemblea, dal Presidente, del nuovo conto corrente intestato all'Associazione, delle incombenze che saranno svolte per la chiusura dei conti in essere e del conseguente versamento della capienza dei conti sul nuovo c/o Banca Prossima Intesa San Paolo che ha contratti dedicati alle associazioni senza scopo di lucro.

Inoltre viene fatto presente all'Assemblea che sono state create delle cartelle su Dropbox consultabili da tutti gli elementi del Consiglio Direttivo, dal Tesoriere e dai Revisori dei Conti, cartelle suddivise per ogni settore (Presidenza, Segreteria, Tesoreria ecc); sulla cartella della Tesoreria è previsto - ogni 3 mesi - che il Tesoriere condivida l'estratto del conto corrente con i movimenti bancari, di modo che, i Revisori dei Conti possano avere sotto controllo i conti dell'Associazione.

Il Dott. Ghitti si sofferma, quindi, sui costi legati all'attivazione del nuovo sito internet e della piattaforma Gotowebinar e, osserva, come quest'ultima sia un importante potenziale per l'Associazione poiché dà la possibilità di fare riunioni, seminari, (a tal proposito si informa l'Assemblea che si sta già pensando all'organizzazione, con il provider Mapy, di un primo corso con conseguimento ECM mediante Gotowebinar) e dà la possibilità di mettere in contatto tutti i Soci e gli studenti del C.d.L. senza doversi spostare, ma semplicemente collegandosi con un PC o un telefono, evitando costi aggiuntivi legati agli spostamenti, anche quelli che, ad esempio, sosterrrebbero i Revisori dei Conti nel momento della revisione del bilancio o il Consiglio Direttivo per le varie riunioni.

A questo punto il Presidente, ricorda che con il termine dei lavori per Expositività si darà il via all'attività dei vari Team, in particolare si farà grande investimento sul Team dell'Innovazione che sarà alimentato direttamente dai colleghi TFPC che lavorano presso le aziende biomedicali (sottolineando come, con l'avvento di Ordini/Albi, non esista più la differenza tra chi presta il proprio operato presso strutture pubbliche e chi invece lavora presso aziende biomedicali).

A tal fine verrà inoltrata, a tutte le aziende biomedicali, una comunicazione nella quale si inviteranno, ovviamente in piena libertà, a comunicare all'Associazione i nominativi dei colleghi TFPC impiegati al loro interno, affinché si possa incrementare il Team dell'Innovazione; questo farà sì che, in collaborazione con gli altri Team, si arrivi, tra gli altri obiettivi, alla stesura di istruzioni operative generiche ma 'tradotte' a seconda dei vari prodotti delle diverse aziende, le stesse, approvate dai vari Team e dal Consiglio Direttivo, verranno caricate sul portale di A.I.Te.FeP. al quale ogni Socio potrà accedere in qualunque momento, al bisogno, mediante l'area riservata Soci.

A seguito di questo verrà offerta alle varie aziende la possibilità, (le cui modalità si stanno studiando con il legale dell'Associazione ed il commercialista), di effettuare dei webinar a pagamento, sulla nostra piattaforma, per illustrare i loro prodotti ma in chiave meramente scientifica; questo rappresenterà per l'Associazione un ricavo (nel Bilancio Preventivo 2018 posto sotto la voce "Ricavi per servizi Webinar") in maniera tale che si possa rientrare, anche almeno in parte, dalla spesa sostenuta per l'investimento fatto per l'attivazione della piattaforma stessa. Giunti a questo punto, il Presidente fa presente, prima di procedere alla votazione per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2018, di quante e quali siano state, in questi primi mesi di A.I.Te.FeP., le problematiche che il nuovo Consiglio Direttivo si è trovato ad affrontare.

In particolare il Dott. Ghitti fa riferimento, rispetto al preventivo, ad una spesa non preventivata e comunque sostenuta, relativa ad un'ultima fattura del Rag. Scapparone pervenuta con formale missiva, (visibile in allegato alla mail), del suo legale; tale missiva richiedeva un'ulteriore pagamento per l'attività prestata nell'anno 2017 relativa dichiarazione dei redditi 2016.

Si rende noto all'Assemblea che la fattura, di circa Euro 800,00, è stata integralmente corrisposta, ad eccezione delle spese legali richieste; il Dott. Ghitti, quindi, dà lettura della lettera (visibile in allegato alla mail), di riscontro inviata all'avvocato del Rag. Scapparone, nella quale è stato dato atto:

1. Di aver corrisposto l'importo della fattura al solo al fine di evitare un aggravio di spese, ma ritenendo del tutto illegittimi e/o ingiustificati i compensi richiesti dal Sig. Francesco Scapparone;
2. Che il nuovo Direttivo, approfondirà ed esaminerà dettagliatamente non solo tutte le prestazioni effettuate dallo stesso ragioniere per A.I.T.e.F.e.P. (già A.N.PeC.), ma anche tutti gli importi fatturati e corrisposti sino al 2018.
3. All'esito degli accertamenti il Consiglio Direttivo si è riserva la facoltà di richiedere eventuali restituzioni di somme illegittimamente fatturate e corrisposte, nonché ogni contestazione sulle eventuali irregolarità rilevate (peraltro alcune di esse già contestate a suo tempo), riservandosi di agire nelle sedi meglio viste e ritenute più opportune.

Si evidenzia all'Assemblea come il Rag. Scapparone abbia commesso gravi irregolarità negli anni in cui ha svolto e tenuto la contabilità per l'Associazione, di come oggi ci si trovi a parlare nel bilancio di capitale netto, mai visto prima, e che l'attuale contabile Commercialista Dott. Basanisi, riceve un compenso di circa Euro 1.000 in meno rispetto a quello richiesto dal Rag. Scapparone. Ciò premesso si resta in attesa delle risultanze in merito all'attività svolta dallo Scapparone.

L'Assemblea, valutate attentamente tutte le voci di costo per un totale di € 20.998,91 e di entrate per un totale di € 21.000,00, all'unanimità delibera l'approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2018.

Passati alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Dott. Ghitti affronta il discorso di Ordine/Albi e, come già comunicato via mail a tutti i Soci, ricorda che la scelta del Consiglio Direttivo è quella di inoltrare ai Soci, appunto, tutti gli aggiornamenti in merito ad Ordini/Albi non appena questi pervengono dal Ministero. Lo stesso Presidente, però, fa presente ai Soci di come il

Consiglio Direttivo si trovi di fronte ad una perplessità che, per trasparenza correttezza e democrazia, si vuole condividere con l'Assemblea affinché si deliberi una decisione insieme.

In base alle disposizioni della Legge Lorenzin, infatti, l'Associazione si troverà a dover dare al Ministero un elenco di nomi di quelli che saranno poi, per i prossimi 18 mesi, (fino al gennaio 2020 quando ci saranno le elezioni per il Consiglio Nazionale dell'Ordine), i rappresentanti Regionali/Provinciali per la nostra professione nell'ambito degli Ordini/Albi. La domanda e perplessità che il Consiglio Direttivo si è posto e che sottopone all'attenzione dell'Assemblea è la seguente: dato che il nostro Statuto è antecedente al discorso subentrato della Legge Lorenzin, i Soci ritengono che gli attuali Rappresentanti Regionali eletti democraticamente tramite votazioni, (alcuni ancora da definire poiché alcune regioni non avevano alcun candidato) e che rappresentano con valenza scientifica la nostra Associazione, debbano essere obbligatoriamente anche i nominativi che il Consiglio Direttivo dovrà dare come rappresentati Regionali/Provinciali degli Ordini/Albi, oppure si ritiene che questi debbano essere certamente i rappresentanti della professione a livello regionale in termini scientifici poiché eletti dai Soci e si debba applicare un'analisi diversa per la scelta dei nominativi da dare al Ministero per il discorso Ordini/Albi?

Il Presidente, tiene a specificare ed a sottolineare che comunque coloro che verranno nominati dovranno sempre attenersi alla linea di pensiero del Consiglio Direttivo ed informare continuamente lo stesso dei vari passaggi del processo di Ordini/Albi e lo stesso Consiglio si riserva la rinomina qualora il nominato non dovesse attenersi alle regole pattuite prima dell'incarico.

Si apre a questo punto un dibattito nel quale prendono la parola diversi Soci: Dott.ssa Rossi Fabiana: ribadisce come nel momento in cui sono stati eletti gli attuali Rappresentanti Regionali di A.I.Te.FeP. non ci fosse ancora questa novità in merito alla designazione di nominativi da dare al Ministero per la rappresentanza a livello regionale di Ordini/Albi, per tanto siccome il gioco politico in merito è grande, molto importante e peraltro alcuni degli attuali Rappresentanti Regionali sono anche giovani, sostiene debba essere il Consiglio Direttivo a doversi far carico della scelta dei nominativi da dare al Ministero.

La Vice Presidente Dott.ssa Simonetti, prendendo parola, sottolinea nuovamente la democraticità delle elezioni che si sono messe in atto per la nomina degli attuali Rappresentanti Regionali A.I.Te.FeP. e di come ora il Consiglio Direttivo si trovi spiazzato di fronte ad un meccanismo legislativo che implica una scelta da fare di grande responsabilità, ed è una responsabilità che, per la politica democratica che vuole tenere il Consiglio Direttivo, si vuole vivere insieme all'Assemblea dei Soci per tanto torna a chiedere opinioni in merito al tipo di scelta da mettere in atto.

Dott.ssa Muratore Maria: sostiene, come ha detto la collega Dott.ssa Rossi Fabiana, che i Rappresentanti Regionali attuali sono stati eletti pensando più ad un contesto scientifico, questa invece di Ordini ed Albi è cosa totalmente nuova e le persone da designare debbano possedere più che capacità scientifiche, che comunque sono fondamentali, soprattutto capacità politiche per tanto crede, anche lei, che debba essere il Consiglio Direttivo a farsi carico della scelta dei nomi.

Dott. Saputo Fabio Anselmo: si mostra concorde con l'opinione delle colleghe Rossi e Muratore anche per non sovraccaricare di impegni gli attuali Rappresentanti Regionali.

Il Presidente, ripresa la parola, fa presente come l'Associazione non sia ancora pronta per entrare all'interno di un' Ordine/Albo poiché attualmente, purtroppo, solo il 20% dei professionisti è iscritto ad A.I.Te.FeP. mentre l'80% è fuori dell'Associazione e di come questo sia un grosso deficit di fronte ai grandi numeri delle altre associazioni che entreranno a far parte dello stesso nostro Ordine; quindi ciò che è necessario fare in modo parallelo è continuare con il costruire per rafforzarci come professione e poter riuscire a stare con i nostri "piccoli" numeri nell'Ordine con l'auspicio di continuare a far vivere l'Associazione come società scientifica (a tal proposito si ribadisce che è già stata fatta richiesta al Ministero). La Vice Presidente Dott.ssa Simonetti sostiene sia fondamentale che i Soci creino grande sinergia con la progettualità del Consiglio Direttivo e di tutta l'Associazione, se questa manca si disperdono risorse e non si lavora per la professione; gli argomenti, tutti, vanno discussi in assemblea e da questa è fondamentale uscire con una linea comune solo ragionando con la collettività ci si può riuscire ad avvicinare ad un modello ideale.

Dott. Saputo Fabio Anselmo: pone un quesito, come avvicinare i professionisti non iscritti all'Associazione?

Dott.ssa Rossi Fabiana: sostiene come sia necessario, intanto, fare cessare sui vari gruppi whatsapp le varie polemiche esistenti e suggerire a chi le fa casomai di presentarsi e portare eventuali problemi o rimostranze in Assemblea e crede sia necessario che ogni Socio debba farsi carico di propaganda per l'Associazione verso chi ancora non è iscritto.

Dott.ssa Castaldini Valentina: dice di aver provato tra i colleghi non ancora iscritti a promuovere l'Associazione ma, sostiene, che molti non si riconoscono nell'attuale nostro Profilo Professionale poiché prettamente legato alla sala operatoria e alla figura del Tecnico Perfusionista. Riprende la parola, allora, il Presidente che dice, non bisogna fare confusione, il Profilo Professionale è una cosa e il non riconoscersi nell'Associazione un'altra. Per quanto riguarda la revisione del Profilo Professionale l'Associazione si sta muovendo e a tal proposito ricorda la lettera (già resa nota via mail a tutti i Soci) inviata al Ministero alla Dott.ssa Ugenti con la richiesta di revisione del profilo.

Il Dott. Ghitti sostiene che un TFCPC può non ritrovarsi nell'Associazione ma non può non riconoscersi nel Profilo Professionale che è un qualcosa che è emanato dal Ministero e che si integra con Codice Deontologico e il nostro percorso di studi; crede che il problema sia "culturale" e che sia necessario che alcuni colleghi raggiungano una consapevolezza tale da cessare di definirsi, ad esempio, solo 'Sonographer' quando in realtà sono TFCPC che hanno sviluppato particolare competenza in ambito cardiologico; non ci si può attaccare a figure inesistenti, il TFCPC è una figura unica ed il fatto di non rivedersi oggi nell'Associazione è alquanto strano perché oggi è Associazione Italiana Tecnici della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare e non più Associazione Nazionale Perfusionisti in Cardioangiologia.

Dott.ssa Muratore Maria: propone di fare promozione con riunioni anche via web; il Dott. Ghitti risponde che il tentativo è già stato fatto ed ad una riunione via web proposta a 115 iscritti di un gruppo whatsapp solo in 15 (tra cui compresi i membri del Direttivo) si sono collegati.

Dott.ssa Rossi Fabiana: basta dire che non ci si riconosce nel profilo, grossi passi sono stati fatti per cambiare l'Associazione e per aprirla maggiormente ai colleghi che prestano il proprio operato nell'area cardiologica e questo dovrebbe bastare a questi colleghi ancora scettici verso l'Associazione.

Dott.ssa Bertera Antonella: fa presente come l'attuale Consiglio Direttivo sia, rispetto al passato, maggiormente rappresentato da colleghi che svolgono il proprio operato in ambito cardiologico e anche questo dovrebbe, per chi è ancora scettico verso l'Associazione, essere indicativo del cambiamento dell'Associazione stessa che in passato era maggiormente legata all'area della perfusione. La Dott.ssa Simonetti sostiene che si debba far arrivare davvero a tutti questo segnale di cambiamento, sottolineando nuovamente che al Profilo Professionale ci si sta continuamente lavorando ma che già ora le nostre competenze sono legate alla nostra formazione di base, quindi, chi vuole sapere davvero qual è il nostro profilo basta che guardi il nostro percorso di studi e se comunque qualcuno ha cose da dire deve farlo muovendosi con l'Associazione perché è stando uniti che si fa la forza.

Dott. Marinelli Silvestro: sostiene che il cambiamento che deve avvenire tra i professionisti sia di tipo culturale basta col dire: "quest'anno mi iscrivo perché mi conviene o non mi iscrivo perché non mi conviene", cambiamento culturale da parte di tutti se si vuole pensare di avere rappresentatività a livello nazionale.

Dott.ssa Doria Patrizia: il corso di laurea prevede che ci siano molte più ore di tirocinio nell'area cardiologica piuttosto che nell'area cardiocirurgia e che il laureato del nostro corso di laurea è un Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare che racchiude quindi tutti gli ambiti, per cui non comprende le continue polemiche su questo argomento. Il Dott. Ghitti risponde che addirittura ci sono, purtroppo, atenei dove i coordinatori dell'attività didattica non sono iscritti all'Associazione e questo è inconcepibile poiché il processo di professionalizzazione prevede come primo step obbligatorio l'appartenenza ad una associazione professionale; non c'è più tempo per scuse ma bisogna che tutti quanti, ogni professionista, si

impegni per la professione e per l'Associazione perché è di tutti i TFCPC e non solo di alcuni, c'è spazio per il lavoro e la collaborazione di tutti anzi c'è proprio bisogno di questo.

Dott.ssa Sisti Milena: sostiene di aver fatto il possibile tra i suoi colleghi ora e anche in passato, per cercare di coinvolgerli e convincerli dell'importanza dello stare uniti e quindi dell'Associazione, ma non c'è mai riuscita perché dice non c'è per niente interesse. La Dott.ssa Simonetti ribadisce il concetto per cui si cercherà di fare il possibile, anche mediante la piattaforma web, per promuovere iniziative per coinvolgere soprattutto coloro che non sono iscritti, ma che nel frattempo con l'ingresso in Ordini/Albi non c'è più tempo per fare solo delle parole ma bisogna tutti seriamente pensare di compattarci come professione, stare uniti nell'Associazione impegnandoci per rafforzare il nostro cognitivo (noi siamo una figura estremamente tecnica con versatilità straordinaria) e le nostre competenze. Il Dott. Ghitti teme che ad entrare negli Ordini/Albi con un numero così esiguo di iscritti all'Associazione si possa essere, in qualche modo, "schiacciati" dalle altre professioni maggiormente rappresentative, motivo per cui tutti i non ancora iscritti all'Associazione dovrebbero essere consapevoli di questo e dovrebbero iscriversi.

Dott. Saputo Fabio Anselmo: per sensibilizzare i non iscritti su queste problematiche, propone di mandare comunicazione a tutti i colleghi sul territorio magari scrivendo ai servizi di perfusione o alle cardiologie. Il Dott. Ghitti riferisce come tentativi di sensibilizzazione in merito siano già stati fatti ma quello che serve sia un cambio di mentalità e che tanto già si potrebbe fare contrastando ad esempio chi fa critiche distruttive sui gruppi whatsapp.

Dott.ssa Doria Patrizia: domanda se è obbligatorio che un professionista sia iscritto all'Associazione per potersi poi iscrivere agli Ordini/Albi. Il Dott. Ghitti risponde che non è obbligatorio, ma che bisogna auspicare al maggior numero di iscritti per tener viva la società scientifica, la professione e non essere sovrastati nell'Ordine dalle altre associazioni maggiormente rappresentate.

Dott. Pula Roberto: dice di aver fatto numerosi tentativi di convincimento nel suo centro per convincere chi ancora non è iscritto, ma, purtroppo, tutti i tentativi sono andati pressoché vani.

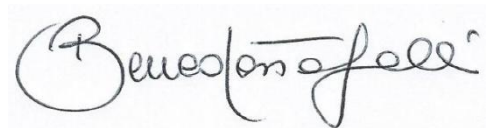
Dott. Argentini Ivano (Medico) Socio aggregato: sottolinea l'importanza della figura del TFPCP sostenendo che emergerà sempre di più per le caratteristiche della sua preparazione; la scelta del Direttivo sostiene sia quella giusta e suggerisce di far arrivare in qualche modo le news della professione anche ai non iscritti in modo da invogliarli all'aggregazione e suggerisce di indagare se fosse possibile che chi è iscritto all'Associazione paghi poi un pochino meno (anche solo 5-10 euro) della quota per entrare in Ordini/Albi

In chiusura al dibattito, il Presidente chiede ufficialmente all'Assemblea di votare chi è favorevole affinché sia il Consiglio Direttivo a scegliere il nome dei Rappresentanti di Ordini/Albi da dare al Ministero; a seguito di regolare votazione, la maggioranza dei Soci, aventi diritto al voto e presenti al momento della votazione, esprime parere favorevole affinché sia il Consiglio Direttivo a stilare, a discrezione dello stesso, l'elenco dei Rappresentanti di Ordini/Albi da inviare al Ministero; unico voto contrario quello del Socio Scali Salvatore poiché, dice, essendo stato eletto Rappresentante Regionale del Lazio dai Soci della suddetta regione, si sentirebbe di ricoprire entrambi i ruoli.

Al quarto punto all'ordine del giorno, nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta con scioglimento dell'Assemblea alle ore 18:00.

Bologna fiera, 20.04.2018

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Benedetto Joffe". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'B'.